

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3017 del 12/06/2023
Oggetto	Procedimento MO21A0038. DITTA SOCIETÀ AGRICOLA CASTELLARO s.s. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 6, 18.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3103 del 12/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici GIUGNO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MO21A0038. DITTA SOCIETÀ AGRICOLA CASTELLARO s.s. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 6, 18.

La Responsabile

Vista l'istanza presentata dalla ditta SOCIETÀ AGRICOLA CASTELLARO s.s. con sede legale in Comune di Spilamberto (MO) via Castellaro N° 22 - C.f. 03525430363 assunta a protocollo n. PG/2021/90097 del 08/06/2021 relativa a domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, tramite la perforazione di un pozzo in un terreno di proprietà, censito al foglio 20 mappale 49 NCT comune di Spilamberto (MO), per irrigazione agricola;

Considerato che le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

Richiamata la determinazione n. DET-AMB-2022-2236 del 03/05/2022 con la quale è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo previo espletamento di istruttoria tecnico-ambientale ai sensi delle vigenti norme regionali;

Verificato che il pozzo è stato realizzato in accordo alle prescrizioni impartite dall'atto di cui al punto precedente, come da comunicazione di fine lavori ed allegata documentazione tecnica acquisita con prot. PG/2023/75864 del 02/05/2023, ritenendo trascurabili ed ampiamente ammissibili le lievi differenze nelle coordinate geografiche di ubicazione del pozzo con quelle di progetto, comunque realizzato nel mappale previsto;

Visti:

- la D.G.R. 1195/2016 avente oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";

- il Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al fine dell'Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027 (terzo ciclo di gestione), adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 2293/2021 "Terzo ciclo di Pianificazione 2022-2027: Presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani Di Gestione Distrettuali 2021-2027 dei Distretti Idrografici del Fiume Po e dell'Appennino

Centrale;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

- Il prelievo ricade nel corpo idrico A3 non a rischio denominato denominato "Conoide Panaro - confinato superiore" Codice 0410ER-DQ2-CCS;
- Stato chimico e quantitativo: buono
- Impatto: Moderato
- Criticità tendenziale: Bassa - tenuto conto che la soggiacenza nel settore in oggetto è mediamente rilevabile sui -18 m. da p.c., ma che non sussistono le condizioni secondo cui "eventuali criticità di tale parametro siano comprovate e/o specificamente trattate in strumenti di pianificazione vigenti con espressa indicazione dei relativi indicatori di criticità e della quota teorica di riferimento dell'acquifero in condizioni indisturbate" come da Deliberazione AdbPO 3/2017 Allegato 2.
- Valutazione ex - ante = ATTRAZIONE in cui la derivazione è compatibile con prescrizioni e subordinata ai risultati di monitoraggi sito-specifici;

Acquisiti ai sensi dell'art. 12 del regolamento regionale n. 41/2001:

- con prot. PG/2022/24206 del 14/02/2022, il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale, comprendente raccomandazioni relative all'obbligo dell'installazione di dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi emunti e di comunicazione annuale dei valori rilevati e l'indicazione della richiesta di parere ad ATERSIR in considerazione della vicinanza dell'opera in progetto al pozzo acquedottistico HERA denominato "Castellaro", anche se ubicata esternamente alla Zona di Rispetto Allargata di detto pozzo;

- con prot. PG/2022/69310 del 27/04/2022 il parere istruttorio favorevole di ATERSIR, con il quale l'ente comunica il proprio nulla-osta al rilascio della concessione in oggetto;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- il volume di prelievo è stato valutato, durante l'istruttoria, come adeguato sotto il profilo della congruità rispetto agli utilizzi dichiarati ed esercitati sulla base delle esigenze irrigue dell'azienda in rapporto alla DGR 1415/2016;

Verificato inoltre che la Ditta concessionaria ha versato, in data 08/06/2023, l'importo di € 22,0 quale quota di 8/12 dell'intero canone previsto per l'annualità 2023 uguale a € 32,99 e € 250 a titolo di deposito cauzionale pari all'importo minimo stabilito dall L.R. 2/2015, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione;

Dato atto che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 330 del 24/11/2023 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1415/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla

normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della responsabile del procedimento;

Per quanto precede,

Determina

a di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **SOCIETÀ AGRICOLA CASTELLARO s.s.** - C.f. 03525430363, con sede legale in Comune di Spilamberto (MO) via Castellaro N° 22 la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da N° 1 pozzo in comune di Spilamberto (MO) con una portata massima di 4,0 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 7.000 mc/anno - proc. **MO21A0038**;

b di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 06/06/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c di stabilire che la concessione è valida fino al **31.12.2032**;

d di dare atto che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e di ricordare che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f di rendere noto che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g di attestare che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;

h di notificare al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986

risulta inferiore a euro 200,00;

j **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di
ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria assentita a SOCIETÀ AGRICOLA CASTELLARO con sede legale in Comune di Spilamberto (MO) via Castellaro N° 22 - C.f. 03525430363 codice procedimento MO21A0038.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima di prelievo del pozzo **4,0 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **7.000 m³/anno.**

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola come indicato nella domanda di concessione PG/2021/90097 del 08/06/2021 e ss.ii. nell'insediamento agricolo ubicato in Via Castellaro 22 a Spilamberto (MO).

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

La configurazione complessiva dell'opera di presa consiste nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	Pozzo n° MO21A0038-1
Dati catastali NCT Comune di SPILAMBERTO	Foglio 20, Mappale 49
Coordinate UTM RER	X= 661.131; Y=934.396
Anno di costruzione	2023
Materiale colonna	Acciaio
Diametro	mm 200
Profondità	70 m
Finestrature	(monofalda) -56 ÷ -66
Avampozzo	Presente, sezione quadra 100 cm x 100 cm
Portata massima	4,0 l/sec

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 Il rinnovo della concessione è assentita fino al **31/12/2032**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di € **22** pari ad 8/12 del canone intero calcolato per anno 2023 (€ 32,99).

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad € **250** (importo minimo secondo quanto previsto dalla L.R. 2/2015, art. 8).

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

- Il concessionario dovrà installare, se non ancora presente, idoneo misuratore del quantitativo prelevato in metri cubi.
- Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso in cui non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a dare comunicazione al S.A.C. di Modena della cessazione d'uso del pozzo onde procedere alla sua messa in sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 comma 2 del Regolamento Regionale, indicando i lavori previsti a tale scopo. In assenza di osservazioni e/o dell'emissione di ulteriori prescrizioni per la chiusura del pozzo da parte dello scrivente Servizio nei 60 giorni successivi il titolare procede alla chiusura del pozzo e ne dà comunicazione entro trenta giorni con invio di relazione tecnica e allegata documentazione fotografica.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del medesimo tramite la rimozione della pompa di sollevamento dell'acqua e l'apposizione di flangia cieca e/o tamponi localizzati all'imbocco del pozzo, tali da determinarne la sua chiusura e controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA
06/06/2023 E TRASMESSO CON PEC PROT.
PG/2023/100747 DEL 09/06/2023]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.